

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDE N.54

Cedrus deodara (Pinaceae) Himalaya – Cedro dell'Imalaia

(Categoria delle legnose arboree)



Cedrus deodara



Cedrus libani



Aghi a ciuffo e coni monoici

Albero sempreverde da fogliame. E' la specie più diffusa, nei nostri giardini, di questo bel genere di conifere. E' rustico, longevo e cresce abbastanza rapidamente. I rametti giovani hanno foglie sottili, aghiformi, disposte a spirale; sui rami di un anno, invece, gli aghi sono più brevi e raccolti a ciuffetti di 20-40 unità. Non necessita di potature, si praticano solo le rimondature.

- Terreno: notevole adattabilità di suolo (pH 6.5-7.5), di preferenza sciolto o di medio impasto, permeabile, fresco, ma non umido.

- Esposizione: sole.

- Propagazione: per seme, in autunno o fine inverno (gli strobili maturano nell'estate del secondo anno, si immergono nell'acqua calda per un paio di giorni e si spongono quindi al sole per facilitare l'estrazione del seme). Le piantine nate da seme si trapiantano in piantonario l'anno successivo alla semina. Le varietà si innestano ad intarsio o impiallacciatura al colletto di soggetti di *C. libani* o *C. atlantica* da seme di due anni.

- Altezza: m 40-50. Portamento conico, assottigliato alla sommità, ramificato fin dalla base con l'estremità dei giovani rami pendente.

- Distanza d'impianto: m 8-10. Trapiantabile con zolla o cassa.

- Fioritura: coni monoici, con fioritura nella stagione autunnale. I coni femminili, bruno-rossastri, ovoidali, lunghi cm 7-10, si formano sui rami più alti della pianta, all'età minima di 35-40 anni.

- Varietà: 'Aurea' a foglie giallo-dorato; 'Pendula' a taglia molto bassa e rami pendenti.

- Altre specie: *C. atlantica* (*Cedro dell'Atlante*), più rustico, maggiormente adattabile in terreni aridi e magri, con foglie più rigide e corte e ramificazioni più erette nell'età giovanile. Il Cedro dell'Atlante è reperibile anche nelle seguenti varietà: 'Glaucua', molto diffusa nei nostri parchi, con le foglie di colore azzurro-grigiastro; 'Argentea', 'Aurea', 'Fastigiata', a portamento colonnare; 'Pendula', con fusto ricurvo e rami pendenti che arrivano fino alla base. Il *C. libani* (*Cedro del Libano o di Siria*), da taluni autori considerato una sottospecie del precedente, ha notevole tendenza a dividere l'asse principale in più branche che, con l'età, assumono un andamento orizzontale; la sommità della pianta, allora, presenta un caratteristico aspetto appiattito. Fra le varietà più diffuse del Cedro del Libano elenchiamo: 'Aurea', con aghi verde-giallastri e crescita lenta; 'Nana', alta fino a m 1 e crescita lentissima; 'Sargentii', con rami pendenti e crescita lenta, adatta per il giardino roccioso.

- Malattie: i Cedri possono essere attaccati dall'insetto lepidottero *Thaumetopoea pityocampa* (Processionaria del Pino) dal quale occorre difenderli.

- Impiego: isolati, a gruppi di pochi esemplari nei grandi parchi, talora a filari.

Curiosità e note aggiuntive

Il termine Cedro deriva dal latino <*Cedrus*> e dal greco <*Cédros*> e indicava in origine "un albero non bene identificato" di cui si apprezzava particolarmente il legno profumato e resinoso. Il Cedro è una pianta d'importanza storica e mitologica. In India è simbolo di fertilità, di durezza, di incorruttibilità, di distinzione in santità e in sincerità. Il Cedro, inoltre, per le sue notevoli dimensioni, è stato eletto ad emblema della grandezza, della nobiltà, della forza e dell'immortalità. In particolare, il *Cedrus deodara*, per la sua bellezza è chiamato *l'Albero degli Dei*. Esso è stato introdotto in Europa nel 1882 ed è il più diffuso fra i Cedri per la sua valenza ornamentale e per il legno pregiato.